



Cronaca - Capodanno a colpi di pistola e fucile ad Arghillà: scattano 6 misure cautelari a Reggio Calabria

Reggio Calabria - 22 set 2026 (Prima Notizia 24) I Carabinieri eseguono le ordinanze della Procura nei confronti degli indagati che spararono circa cento colpi, anche ad altezza d'uomo. Tre persone ai domiciliari e tre divieti di dimora provincia.

I Carabinieri hanno dato esecuzione nel quartiere Arghillà Nord di Reggio Calabria a un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di sei persone, ritenute responsabili a vario titolo del reato di pubblica intimidazione con uso di armi. Il provvedimento, disposto dal gip su richiesta della Procura guidata da Giuseppe Borrelli, prevede la misura degli arresti domiciliari per tre indagati e il divieto di dimora nell'intera provincia reggina per gli altri tre. Al centro dell'attività investigativa vi sono i gravi fatti commessi durante la notte di Capodanno. Secondo quanto ricostruito dai militari e dettagliato in una nota a firma del procuratore aggiunto Stefano Musolino, nella notte del primo gennaio scorso alcuni degli indagati, affiancati da un minorenne, avrebbero portato in luogo pubblico un arsenale composto da almeno due pistole e quattro fucili con il relativo munizionamento. Nel corso dei festeggiamenti sarebbero stati esplosi circa cento colpi di arma da fuoco. Gli accertamenti degli inquirenti hanno evidenziato come parte delle scariche sia stata indirizzata ad altezza d'uomo, utilizzando una lavatrice come bersaglio improvvisato e generando una condizione di grave ed effettivo pericolo per l'incolumità dei residenti del quartiere. L'operazione dell'Arma ha permesso inoltre di far luce sui raid punitivi contro il sistema di videosorveglianza della zona: gli indagati sono infatti ritenuti responsabili del danneggiamento di diverse telecamere comunali e di sicurezza, prese di mira e messe fuori uso a colpi di pistola in due distinti episodi verificatisi tra i mesi di gennaio e maggio.

(Prima Notizia 24) Martedì 22 Settembre 2026